

In attesa di un titolo (che non ci sarà)

## In attesa di un titolo IV

È il frastuono del terrore.  
È la detonante scintilla ottenuta  
dallo sfregare delle spade.  
È il rumoreggiante acuto  
di bocche troppo cupe e gorgoglianti.  
È una fanfara che non ha nome  
ne comandante:  
si ripete continuamente e in modo talmente uguale  
che si può scrivere di essa senza saperne niente.  
È una donna che ha gli occhi più duri  
ed inquietanti che nessun uomo abbia mai fissato.  
Nessuno vi si innamora  
ma tutti sono sotto i suoi piedi  
poiché sanno che ha una dote vantaggiosa.  
Chi la sposa è sempre in primo piano:  
lo vedi sorridere sotto una maschera  
di apparente preoccupazione.  
La realtà è che ci sta sempre un uomo  
che è pronto a sostenere  
quello che non si dovrebbe mai neanche ipotizzare.  
Ma non ne faccio una questione di morale  
e non sono affatto sconcertato da questo.  
È la normalità.  
Tutto va come deve andare  
e si combattono dispute che non feriscono nessuno  
ma che provocano morti istantanei  
ed effettivamente defunti.  
Chi ha le prove delle ragioni che sostiene?  
Chi decide se tutto questo ha un valore?  
Chi mi fa vedere con occhi distanti  
il passare di aerei disarmati  
che portano solo caramelle?  
Chi mi da leggerezza nel mio cuore gravido  
di intense e cupe emozioni  
è solo un disilluso che tenta l'impossibile.

-----  
Roma 20-03-2003

VANNA